

# Tavolo Nazionale Affidato

*Tavolo di lavoro delle associazioni nazionali e delle reti nazionali e regionali di famiglie affidatarie*

- COMUNICATO STAMPA -

## **Linee di indirizzo per l'affidamento familiare. Forti i rischi di “non attuazione”**

Accogliamo con plauso le Linee nazionali di indirizzo per l'affidamento familiare, oggi presentate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e frutto di un importante lavoro di elaborazione e confronto svolto dalla Cabina di Regia del progetto nazionale “Un percorso nell'affido”. Lavoro al quale anche il Tavolo Nazionale Affidato, organo di collegamento tra le principali associazioni e reti di famiglie affidatarie d'Italia, ha – seppur in minima parte – contribuito, con delle proposte frutto delle esperienze maturate “sul campo” e di un intenso lavoro di approfondimento e confronto.

Pur sempre perfetibili, le Linee di indirizzo rappresentano infatti un documento importante per lo sviluppo qualitativo e quantitativo degli interventi di affidamento familiare e per perseguire una sempre maggiore tutela del diritto dei bambini e ragazzi a crescere in famiglia.

Occorre tuttavia sottolineare che le buone indicazioni contenute nelle linee di indirizzo nazionali rischiano di restare in gran parte non attuate – come già avvenuto per il Piano nazionale per l'infanzia del 2011 - a causa della progressiva e deleteria decurtazione delle risorse pubbliche (sia nazionali, che regionali e locali) stanziata per l'affidamento e, più in generale, nel campo delle politiche e degli interventi di protezione e promozione minorile e familiare e dell'intero sistema di *welfare locale*. Tagli che, abbinati alla annosa ed irresponsabile non definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (la cui determinazione è, alla stregua della ripartizione di competenze posta dalla Costituzione Italiana, compito dello Stato), stanno causando – e continueranno sempre più a causare – una progressiva riduzione della capacità di tutela dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie in difficoltà.

Segnali allarmanti emergono in tal senso dalle varie statistiche e indagini nazionali, come confermato dall'indagine oggi presentata sulla situazione degli affidamenti familiari e dei collocamenti in comunità: molto numerosi gli affidamenti familiari di lunga durata segno di una difficoltà a sostenere le famiglie di origine, assai elevata la percentuale degli affidamenti giudiziali rispetto a quelli consensuali, ancora prevalente il ricorso all'inserimento dei minori nelle comunità piuttosto che in affido eterofamiliare, ...

A nome delle famiglie affidatarie delle nostre Associazioni /Reti familiari e, ancor più, a nome delle migliaia di bambini, ragazzi e famiglie bisognose di sostegno e accoglienza, chiediamo:

- allo Stato di definire i livelli essenziali per rendere esigibili i diritti civili e sociali così come previsto dall'Art. 117 della Costituzione italiana a cui devono fare riferimento la definizione delle prestazioni sociali;
- alle Regioni di adottare tutti gli atti normativi necessari a che queste Linee di Indirizzo trovino compiuta attuazione nei territori di loro competenza;
- agli Enti Locali, alle Regioni e allo Stato di disporre stanziamenti adeguati ad assicurare l'effettiva tutela del diritto dei bambini e dei ragazzi a crescere in famiglia, anche mettendo in conto una revisione degli attuali sistemi di allocazione delle risorse finanziarie.

A tal fine le associazioni e reti del Tavolo Nazionale:

- offrono la loro disponibilità a collaborare con le istituzioni regionali e locali nella definizione ed attuazione di efficaci politiche di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza e di sostegno alle famiglie;
- rinnovano la disponibilità a collaborare con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con la Cabina di regia del progetto nazionale "un percorso nell'affido", con particolare riferimento, nel breve periodo, all'annunciato Sussidiario nazionale sull'affido familiare, alla cui elaborazione si spera di poter contribuire fattivamente.

**Roma, 22 novembre 2012**

**Ai.Bi.** (*Associazione Amici dei Bambini*),

**ANFAA** (*Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie*),

**Ass. COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII**,

**Ass. FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA**,

**BATYA** (*Associazione per l'Accoglienza, l'Affidamento e l'Adozione*),

**CAM** (*Centro Ausiliario per i problemi minorili*),

**CNCA** (*Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza*),

**COORDINAMENTO AFFIDO ROMA** (*Coordinamento degli Organismi del Privato Sociale iscritti all'albo per l'affido del Comune di Roma*),

**COREMI – FVG** (*Coordinamento Regionale Tutela Minori del Friuli Venezia Giulia*),

**PROGETTO FAMIGLIA** (*Federazione di enti no-profit per i minori e la famiglia*),

**UBI MINOR** (*Coordinamento Toscano per la tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi*).